

Indice

Premessa	II
1. Le eredità del passato, da Truman a Ford	23
1.1. L'India, partner politico indisponibile...	23
1.2. ... e interlocutore economico inconciliabile	32
1.3. Il Pakistan, partner disponibile, ma inaffidabile	37
1.4. Tentativi di mediazione	42
1.5. La connessione cinese	50
1.6. Il nucleare	59
2. La necessità di una nuova politica degli Stati Uniti per il Sud dell'Asia	77
2.1. Il subcontinente indiano nelle promesse elettorali di Jimmy Carter	77
2.2. La politica di non proliferazione alla prova	82
2.3. La svolta autoritaria dell'alleato pakistano. Le implicazioni per la politica americana	88
2.4. La fine del governo di Indira Gandhi. Le aspettative nei confronti del nuovo interlocutore indiano	92
2.5. L'India «regional influential country»	98
3. Manovre di avvicinamento all'India	III
3.1. La ripresa dell'assistenza economica	III

3.2.	La visita di Carter a Nuova Delhi	115
3.3.	La difficile applicazione del <i>Non Proliferation Act</i> al problema del nucleare indiano	120
3.4.	L'ostinazione del Pakistan in ambito nucleare. Una prima sospensione degli aiuti economici americani	126
4.	Le interferenze della Cina e il ricatto del Pakistan	137
4.1.	Nuovi venti di Guerra fredda e l'ipotesi di nuovi ruoli per l'India e per il Pakistan	137
4.2.	I consigli dell'«alleato» cinese	142
4.3.	Gli avanzamenti del Pakistan nel nucleare	145
4.4.	La scelta di fingere di non vedere	152
4.5.	Il Pakistan dotato dell'arma nucleare? Un'opzione apparentemente non negoziabile	157
4.6.	Nessun interlocutore possibile	161
5.	Sterili esercizi di equidistanza	175
5.1.	L'emergenza Afghanistan e il negoziato con Zia	175
5.2.	Il problematico ritorno di Indira Gandhi alla guida dell'India	180
5.3.	«Peanuts»: il ricatto di Zia	185
5.4.	Missioni parallele a Nuova Delhi e a Islamabad	189
5.5.	Ancora un passo di avvicinamento all'India	196
5.6.	Il ritorno al vecchio schema: Brežnev a Nuova Delhi e Zia a Washington	200
	Conclusioni	213
	Bibliografia	219
	Indice dei nomi	233